

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA COLONNA 2 PORDENONE 33170 PN Italia
Codice Fiscale	01469190936
Numero Rea	PN 79185
P.I.	01469190936
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Pordenone
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	166.531	136.823
II - Immobilizzazioni materiali	1.539.863	1.302.921
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.364	6.262
Totale immobilizzazioni (B)	1.712.758	1.446.006
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.562	39.674
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.327.365	1.110.367
imposte anticipate	63.672	63.672
Totale crediti	1.391.037	1.174.039
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.461.087	3.461.087
IV - Disponibilità liquide	2.061.341	1.597.229
Totale attivo circolante (C)	6.947.027	6.272.029
D) Ratei e risconti	114.013	44.839
Totale attivo	8.773.798	7.762.874
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	300.000
IV - Riserva legale	60.000	60.000
VI - Altre riserve	288.800	1.282.895
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.999.570	2.353.203
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	855.285	846.367
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(263.760)	(265.835)
Totale patrimonio netto	5.439.895	4.576.630
B) Fondi per rischi e oneri	265.299	265.299
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.089	398.253
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.477.672	2.362.049
Totale debiti	2.477.672	2.362.049
E) Ratei e risconti	135.843	160.643
Totale passivo	8.773.798	7.762.874

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.432.719	7.803.247
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.997	86.037
altri	576.182	523.183
Totale altri ricavi e proventi	635.179	609.220
Totale valore della produzione	9.067.898	8.412.467
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	336.978	306.961
7) per servizi	2.630.512	2.271.962
8) per godimento di beni di terzi	2.136.385	2.132.375
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.720.604	1.604.997
b) oneri sociali	502.968	454.699
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	104.447	96.282
c) trattamento di fine rapporto	104.447	96.282
Totale costi per il personale	2.328.019	2.155.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	268.829	232.806
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.425	21.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	235.404	210.980
Totale ammortamenti e svalutazioni	268.829	232.806
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.112	2.288
13) altri accantonamenti	180.000	180.000
14) oneri diversi di gestione	97.656	47.972
Totale costi della produzione	7.984.491	7.330.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.083.407	1.082.123
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	87.770	67.166
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	87.770	67.166
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.589	49.317
Totale proventi diversi dai precedenti	24.589	49.317
Totale altri proventi finanziari	112.359	116.483
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	341	1.336
Totale interessi e altri oneri finanziari	341	1.336
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	112.018	115.147
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.195.425	1.197.270
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	340.140	330.754
imposte relative a esercizi precedenti	-	15.351
imposte differite e anticipate	-	4.800
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	340.140	350.905

21) Utile (perdita) dell'esercizio	855.285	846.367
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni disponibili. In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante

destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2086 c.c. e del c.d. "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza".

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Pur ricorrendo l'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C., la società ritiene opportuno presentare il rendiconto finanziario separatamente ed in allegato al presente bilancio.

L'Amministratore unico, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C., ha ritenuto opportuno presentare la Relazione sulla gestione per completezza informativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti dei criteri di valutazione.

Nuovi principi contabili

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il nuovo

principio contabile OIC 34 sui ricavi. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Tale principio, oltre ad omogeneizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate in modo specifico. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano escluse le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare quanto disposto dall'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

La rilevazione dei ricavi in bilancio avviene secondo il principio della competenza economica, distinguendo il metodo di rilevazione a seconda che si tratti di vendita di beni o prestazione di servizi.

Con riferimento alla vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, nonché l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Per quanto riguarda invece la prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento se l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita, nonché l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

In linea generale, quindi, il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione, distintamente individuabili, contenute nel contratto;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- rilevazione del ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

La Società ha effettuato una valutazione ad esito del quale non sono state individuate fattispecie tali da impattare la modalità di rilevazione dei ricavi adottata in precedenza.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto e neppure crediti e debiti "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.712.758.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 266.752.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativi a software ed "Oneri pluriennali" di cui si dirà nel prosieguo; risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 166.531.

Si evidenzia la presenza di "Oneri pluriennali" iscritti per un valore residuo contabile pari a euro 144.134 riguardanti:

- per euro 102.472 l'intervento per la realizzazione del parcheggio a raso presso l'area della ex caserma dei Vigili del Fuoco in Viale Dante a Pordenone;
- per euro 35.912 l'intervento per la realizzazione del parcheggio Marco Polo a raso in Via Marco Polo a Pordenone;

parcheggi che il Comune di Pordenone ha affidato a Gestione Servizi Mobilità Spa e le cui spese vengono ripartite in quote costanti in base alla durata dei rispettivi contratti;

- per euro 5.750 riferiti a manutenzioni pluriennali su beni di terzi che vengono ammortizzati in quote costanti in base alla durata del contratto per l'utilizzo del bene.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali sopra indicati è pari a dieci anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.539.863. In tale voce risultano iscritti i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature, altri beni destinati allo svolgimento dell'attività e le immobilizzazioni in corso e acconti.

Si evidenzia la presenza di "immobilizzazioni in corso e acconti" iscritte nel presente bilancio per complessivi euro 730.613 che si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto nel 2021 di due unità immobiliari ad uso ufficio ed agli oneri accessori. Gli immobili sono ubicati in Via Colonna 2 a Pordenone nel condominio "Centro direzionale Piazza Duca D'Aosta" dove la società già insiste con i propri uffici consentendone così l'ampliamento. Le unità

immobiliari sono oggetto di importante intervento di ristrutturazione al fine di consentirne l'utilizzo e di destinarle all'esercizio dell'attività; pertanto gli oneri strettamente afferenti tali interventi saranno imputati ad incremento del valore dei beni e saranno iscritti nella voce dei fabbricati ed ammortizzati a decorrere dall'esercizio in cui tale attività sarà ultimata e le unità immobiliari saranno disponibili per l'utilizzazione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti percepiti da Enti pubblici per l'investimento in beni strumentali è stato imputato a diretta riduzione del valore del cespite cui afferisce, utilizzando il c.d. metodo diretto previsto dai principi contabili nazionali.

I contributi in conto impianti originati dalle agevolazioni fiscali previste dalla L. 178/2020 e successive modifiche ed integrazioni in caso di acquisto di beni strumentali nuovi sono iscritti nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono quelli previsti dal D.M. 31/12/1988. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti non hanno subito alcun processo di ammortamento, trattandosi di investimenti non ultimati alla data del 31.12.2025. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I beni strumentali con valore modesto, in funzione della loro residua vita stimata, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.364.

Esse risultano composte da depositi cauzionali ed interessi maturati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.712.758
Saldo al 31/12/2024	1.446.006
Variazioni	266.752

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	239.027	2.603.164	6.262	2.848.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.204	1.300.243		1.402.447
Valore di bilancio	136.823	1.302.921	6.262	1.446.006
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	63.132	542.892	102	606.126
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	217.768	-	217.768
Ammortamento dell'esercizio	33.425	235.404		268.829
Altre variazioni	-	147.223	-	147.223
Totale variazioni	29.707	236.943	102	266.752
Valore di fine esercizio				
Costo	302.159	2.928.288	6.364	3.236.811
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.628	1.388.425		1.524.053
Valore di bilancio	166.531	1.539.863	6.364	1.712.758

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 6.947.027. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 674.998.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 33.562.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.112.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di consumo, da beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2426, c. 1, n. 9 e 10 del C.C. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.391.037.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 216.998.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.092.955 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti di complessivi euro 7.475 costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio ove ritenuto necessario.

Crediti tributari

I crediti tributari per imposte correnti, sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto in sede di dichiarazione delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti". Nell'esercizio corrente riguardano credito Irap.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito di imposta correlato all'entità degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nei periodi di imposta di vigenza dell'agevolazione. Il credito di imposta viene scontato contabilmente per competenza durante il periodo di ammortamento del cespite di riferimento. L'utilizzo del credito di imposta avviene secondo le disposizioni di legge.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 63.672, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Interessi di mora

Non ve ne sono.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate per complessivi euro 3.461.087. Si tratta di investimenti temporanei di liquidità per ottenere una migliore remunerazione rispetto al deposito sul conto corrente bancario, caratterizzati dall'assenza di rischio e dalla possibilità di smobilizzo rapido. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.061.341, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 464.112.

Il rendiconto finanziario redatto su base volontaria ed allegato ai documenti di bilancio espone la variazione intervenuta.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 114.013.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 69.174.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la classificazione prevista dall'art. 2424 C. C.

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.439.895 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 863.265 originata dal conseguimento dell'utile dell'esercizio per euro 855.285 e dalla cessione di azioni proprie per euro 7.980.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Le riserve del patrimonio netto sono espressamente indicate nello Stato Patrimoniale. Si precisa che la voce "Altre riserve" si riferisce unicamente alla Riserva straordinaria ed alla Riserva da arrotondamento euro ove necessaria.

Si segnala che con verbale di assemblea straordinaria del 17.12.2025 - Notaio Gaspare Gerardi di Pordenone, rep. 81880, racc. 42060 - è stata deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 300.000 ad euro 1.200.000, a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria per euro 1.000.000 e della riserva per utili portati a nuovo per euro 200.000. L'aumento è avvenuto in modo proporzionale interessando anche le azioni proprie. A seguito dell'aumento il capitale sociale ammonta ad euro 1.500.000 ed è composto da n. 15.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna.

Azioni proprie

Le azioni proprie esistenti nell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Si evidenzia che la presenza della Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio limita la distribuibilità di riserve per pari importo. La variazione dell'esercizio è legata alla cessione di azioni proprie avvenuta in corso d'anno a favore di altro nuovo socio costituito sempre da Ente Locale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio in commento è stato effettuato un accantonamento al "Fondo premi dipendenti" riclassificato tra i "Fondi rischi ed oneri" in virtù del fatto che la società intende riconoscere al personale dipendente un premio per l'attività svolta nel corso dell'anno 2025 caratterizzato da un importante impegno da parte del personale per il conseguimento degli obiettivi sociali in un contesto di mercato particolarmente delicato. Tale accantonamento comprende anche gli eventuali oneri previdenziali connessi al premio che sarà definitivamente concordato, quantificato e formalizzato tramite appositi accordi previsti dalla legge con il personale dipendente. La stima dell'onere in capo alla società ha portato l'Organo amministrativo ad iscrivere un accantonamento pari a complessivi euro 180.000 nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 31. Nel corso dell'anno 2025 il Fondo è altresì diminuito per l'utilizzo del medesimo per l'importo pari ad euro 180.000 già accantonato nell'esercizio 2024.

Non ha subito modifiche il Fondo per manutenzione ciclica già costituito nei precedenti esercizi con l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad una usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Tale manutenzione di natura ciclica riguarda il piazzale del Centro Intermodale per il Trasporto Pubblico Locale che è gestito dalla società e sulla quale incombe l'onere di tale manutenzione.

L'iscrizione del fondo è stata effettuata a decorrere dall'esercizio 2016 imputando la quota annuale di competenza (opportunitamente stimata in base ai possibili oneri di manutenzione complessivi) avendo verificato, nel rispetto delle prescrizioni del principio contabile OIC 31, che:

- si tratta di manutenzione già pianificata e da eseguirsi ad intervalli periodici;
- vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà ad essere utilizzato dalla società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- la manutenzione non può essere sostituita da più frequenti interventi di manutenzione ovvero sostituita da interventi di manutenzione annuale ordinaria.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 455.089 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 56.836.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.477.672.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 115.623.

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 97.255 relativo ai Debiti tributari, riferiti erario c/lres e a ritenute Irpef operate in qualità di sostituto di imposta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.477.672	2.477.672

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 135.843.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 24.800.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.432.719.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 635.179.

Il valore della produzione nell'anno 2025 ha raggiunto complessivamente l'importo di euro 9.067.898.

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito di imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare del credito di imposta rinveniente dagli esercizi precedenti, è stato rilevato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio 2025 pari ad euro 18.394; tale importo è correlato alla durata del periodo di ammortamento dei beni ed alle quote di ammortamento che gravano nei singoli esercizi.

Si segnala che gli altri ricavi e proventi comprendono contributi in conto esercizio per complessivi euro 58.997. Gli stessi sono riferibili per l'importo di euro 15.000 al contributo della Regione FVG per stabilizzazione personale dipendente e per euro 43.997 al contributo del Comune di Marano Lagunare per copertura dei costi relativi alla gestione degli affitti del mercato ittico, rilevato per competenza nell'esercizio in commento.

Si evidenzia che la voce comprende anche gli importi di euro 180.000 riferiti all'utilizzo del "Fondi premi dipendenti".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di

importo stimato non ancora documentato, per i quali sono state effettuate apposite verifiche per consentirne l'iscrizione.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.984.491.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha posto in essere operazioni che hanno generato costi e/o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti ove esistenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", ove esistenti, sono iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita.

Imposte correnti Ires ed Irap	340.140
Imposte anticipate	0
Totale imposte anticipate	0
Totale imposte (20)	340.140

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella sottoclasse "C.II - Crediti" dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto, degli acconti versati, della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Impiegati	9.00
Operai	32.00
Totale Dipendenti	42.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.800	23.040

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Per completezza informativa, ancorchè non obbligatorio nel bilancio redatto in forma abbreviata, si segnala che il

compenso spettante al Revisore Legale per l'anno 2025 è pari ad euro 4.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non ve ne sono.

Garanzie

Non ve ne sono.

Passività potenziali

Non ve ne sono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Il dettaglio delle operazioni intercorse, la natura, gli effetti economici e patrimoniali riferiti all'anno 2025 sono illustrati nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per ogni dettaglio. Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 2435-bis si evidenzia che non vi sono ulteriori informazioni da fornire in ordine alle operazioni intercorse con l'organo amministrativo e di controllo ai quali è stato corrisposto unicamente il compenso previsto dalla delibera assembleare, di cui si è detto in precedenza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che necessitano di recepimento nei valori di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone, risultando lo stesso Ente Pubblico Locale azionista di Gestione Servizi Mobilità Spa con una percentuale pari al 60,53%. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato e disponibile alla data odierna del Comune di Pordenone relativo all'esercizio 2025 e all'esercizio precedente (i dati sono assunti dai prospetti di bilancio consuntivo approvati dall'Ente secondo la riclassificazione proposta dal medesimo).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni	522.834.247	494.161.698
C) Attivo circolante	110.941.164	115.538.879
D) Ratei e risconti attivi	240.325	164.353
Totale attivo	634.015.736	609.864.930
A) Patrimonio netto		
Riserve	383.912.116	393.145.841
Utile (perdita) dell'esercizio	4.904.393	(1.767.599)
Totale patrimonio netto	388.816.509	391.378.242
B) Fondi per rischi e oneri	14.627.069	11.589.166
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	0
D) Debiti	63.603.245	63.231.769
E) Ratei e risconti passivi	166.968.913	143.665.753
Totale passivo	634.015.736	609.864.930

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione	120.018.312	104.282.827
B) Costi della produzione	114.408.699	105.432.241
C) Proventi e oneri finanziari	616.680	618.277

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.321.900	1.236.462
Utile (perdita) dell'esercizio	4.904.393	(1.767.599)

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede nr. 3.830 azioni proprie, del valore nominale di euro 100 cadauna, iscritte in bilancio per il valore di acquisto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Come riportato in precedenza nel corso dell'esercizio l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento gratuito proporzionale di capitale sociale da euro 300.000 ad euro 1.500.000 mediante utilizzo delle riserve disponibili. L'aumento gratuito ha interessato tutte le azioni e di conseguenza anche le azioni proprie che sono aumentate di numero mantenendo invariata la loro incidenza percentuale sul capitale sociale.

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	3.830
Valore nominale	100
Parte di capitale corrispondente	383.000

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Alienazioni nell'esercizio	
Numero	3
Valore nominale	100
Parte di capitale corrispondente	300
Corrispettivo	7.980

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state cedute n. 03 azioni proprie e ciò ha consentito l'ingresso nel capitale sociale di altro socio Ente Locale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 per i seguenti importi:

- euro 15.000: contributo Regione FVG per stabilizzazione dipendenti;
- euro 80.037: contributo Comune Marano Lagunare di competenza 2024 a sostegno dei costi gestione affitti

mercato ittico.

La società ha altresì beneficiato di esoneri dal versamento di contributi per effetto di nuove assunzioni di lavoratori dipendenti ed ulteriori agevolazioni in materia di lavoro così come riportati nel registro nazionale degli aiuti.

Si informa che ogni informazione riguardante gli aiuti ricevuti potrà essere verificata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al seguente indirizzo web: [https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza /faces/pages /TrasparenzaAiuto.jspx](https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx)

Si segnala che risulta iscritto per competenza nell'anno 2025, ma il cui incasso si perfezionerà nel 2026, il contributo di euro 43.997 del Comune Marano Lagunare a sostegno dei costi gestione affitti mercato ittico.

Per completezza informativa, ancorché gli aiuti aventi carattere generale non risultano soggetti ad obbligo di comunicazione, si segnala che la società nell'esercizio 2025 ha beneficiato a conto economico dei seguenti contributi derivanti da altre disposizioni di legge:

- euro 18.394: contributo conto impianti credito di imposta beni strumentali nuovi L. 178/2020 e successive modifiche ed integrazioni (viene scontato per competenza durante la durata di ammortamento dei beni cui si riferisce).

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Si informa che i corrispettivi che derivano dai rapporti economici con i Comuni soci costituiscono corrispettivo per le prestazioni rese nell'esercizio di impresa e quindi esulano dal novero dei vantaggi economici/liberalità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio ammontante a complessivi euro 855.285 come segue:

- euro 42.764 a riserva legale nella misura del 5% dell'utile di esercizio;
- euro 812.521 a riserva straordinaria per il residuo.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

La società non ha mai eseguito rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non ve ne sono.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Il Capitale sociale incorpora riserve di utili per complessivi euro 1.409.200 a seguito dell'aumento gratuito di capitale sociale deliberato nel corso dell'anno 2019 per euro 209.200 e dell'anno 2025 per euro 1.200.000.

Ulteriori informazioni

La Relazione sulla gestione, redatta su base volontaria, completa con ulteriori informazioni il presente bilancio, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio corrisponde alla scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pordenone, 29 maggio 2026

L'Amministratore Unico

Antonio Consorti

Firmato